

## In aumento nel semestre le merci a Rotterdam

ROTTERDAM - (M. B.) Nei primi sei mesi dell'anno, nel porto di **Rotterdam** sono state movimentate 222 milioni di tonnellate di merci, il 3,2% in più rispetto al semestre del 2011.

Il volume delle **importazioni** è aumentato dell'1%, attestandosi a 155 milioni di tonnellate, mentre l'**export** è salito dell' 8% a 66 milioni di tonnellate.

Leggendo i risultati ottenuti nei vari settori merceologici, secondo i dati pubblicati dalla **Port of Rotterdam Authority**, notiamo che la quantità di merce containerizzata in import è leggermente calata dello 0,9%, ma con una crescita del 5% in export. Considerando, invece, il numero dei contenitori movimentati, questo è sceso dell' 1,6% a 5,9 milioni di teu (- 92.000 unità) a causa del mutato rapporto di import / export con l'Asia. Il numero di contenitori vuoti in uscita dal porto è sceso quasi del 20%.

Il traffico ro-ro è aumentato dello 0,5% a 8,8 milioni di tonnellate.

Il volume totale delle rinfuse solide è diminuito dell' 8,7% a 39,4 milioni di tonnellate. I prodotti agricoli (cereali, semi, alimenti per animali) hanno accusato il calo di un decimo del totale, fermandosi a 4,1 milioni di tonnellate. La Port Authority ritiene che la causa di questo risultato vada ricercata negli aumenti dei prezzi dei prodotti a livello mondiale che ha indotto i clienti ad utilizzare le loro scorte.

In aumento (+ 1,9%), invece, il trasporto di carbone, pari a 12,9 milioni di tonnellate.

Nonostante la diminuzione del flusso di minerali, le importazioni di coke sono aumentate a seguito della chiusura di una miniera in Germania. Inoltre, ThyssenKrupp ha concentrato le importazioni europee di coke al Terminal "Eecv".

Il carico di minerali e rottami ferrosi è sceso del 15,1% a 16,4 milioni di tonnellate, in seguito alla caduta della produzione di acciaio grezzo conseguente alla diminuzione della domanda.

Altre rinfuse solide (soprattutto minerali per la produzione di vetro, carta, acciaio e prodotti chimici) sono scesi dell' 8,8% a 5,9 milioni di tonnellate.

Aumentato, invece, il volume totale delle rinfuse liquide (+ 10,6%) a 107,5 milioni di tonnellate. L'import di petrolio greggio (+ 9,6%) ha raggiunto 50,6 milioni di tonnellate, ai massimi storici. C'è stato un forte aumento del traffico di olii minerali, del 13,8% a 39,9 milioni di tonnellate.

**Hans Smits, presidente della Port of Rotterdam Authority**, si è detto soddisfatto dei risultati ottenuti, con una crescita della produttività leggermente superiore a quella prevista. «*Ciò è in linea con la recente relazione statistica dei Paesi Bassi, in cui si attribuisce la crescita economica soprattutto alle esportazioni verso i Paesi extra-Ue. Di gran lunga la maggior parte di queste spedizioni avviene dal porto di Rotterdam. Il quadro nazionale - ha aggiunto Smits - corrisponde anche a quello del porto, quando si tratta di prodotti: un aumento della raffinazione e movimentazione di petrolio greggio e prodotti petroliferi, nonché di container, sta beneficiando del buon andamento delle esportazioni dell'industria olandese e tedesca. Mi aspetto che il traffico complessivo alla fine dell'anno mostri una modesta crescita dell'1% circa.*

Parlando poi del buon andamento dei lavori di costruzione di **Maasvlakte2**, il presidente dell'Authority ha precisato che le imprese terminaliste investiranno nello sviluppo del porto

28 agosto 2012

quasi 11 miliardi di euro nel periodo dal 2011 fino al 2015 compreso. « *Questa è una prova di fiducia nel porto di Rotterdam, e rappresenta anche un'aspettativa positiva per gli sviluppi e l'integrazione economica dell'Europa* », ha concluso Hans Smits.

*messengermarittimo.it*